

Petites nouvelles

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **14 (1938-1939)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

dire à nos camarades de notre armée de l'air que nous étions de cœur avec eux durant ces tristes moments.

Le tribut que ces vaillants pilotes et observateurs ont payé à la cause qu'ils défendaient est cher; jamais notre pays n'avait encore enregistré une si grande catastrophe.

Inspirons-nous de leur exemple, surtout en ces temps troublés où chacun d'entre nous peut être un jour appelé à offrir sa vie pour maintenir l'indépendance de notre Suisse.

Petites nouvelles

Le Service de l'état-major général étudie une refonte complète de nos services complémentaires. Les hommes de ces services seraient encadrés et recevraient une instruction appropriée à leurs fonctions. D'autre part les éléments de l'armée, à leur libération du landsturm, seraient versés dans les services complémentaires; ils y resteraient incorporés jusqu'à 60 ans.

★

Le Col. Div. Marquard, chef d'arme de l'artillerie, a décidé de faire disputer un pentathlon entre tous les élèves de l'Ecole d'officiers d'artillerie actuellement à Thounne. Cette épreuve qui aura lieu à la fin de l'Ecole d'aspirants comprendra: 150 m de nage libre; 6 km de cross hippique en plein terrain avec obstacles naturels au nombre de 15 environ, et obligation de parcourir un certain trajet à pied à côté du cheval; 2500 m de course à pied; au pistolet, 8 coups en une minute; au mousqueton, 10 coups sans limite de temps.

★

La caserne de Wangen-sur-Aar vient d'être agrandie, reconstruite et modernisée et se présente aujourd'hui sous un nouvel aspect, cadrant harmonieusement avec le caractère spécial de la vieille petite ville sur l'Aar.

★

L'équipement des recrues coûte, chaque année, un joli denier à la Confédération. En effet, d'après le tarif de l'équipement personnel des recrues, la dépense s'élève à fr. 300.— en moyenne par homme, sans compter les armes. C'est l'équipement du dragon, qui ne comprend pas le havresac, qui revient le meilleur marché avec fr. 243.30, alors que celui des conducteurs montés de l'artillerie coûte le maximum, soit fr. 328.50. Le cycliste «revient» à fr. 309.45 et le fusilier à fr. 285.10. Relevons encore que le casque d'acier coûte fr. 13.—, la tunique et les deux paires de pantalons fr. 123.— et la capote fr. 57.55.

★

Dernièrement se déroula au stand d'Ostermundigen un match de tir qui mettait aux prises le personnel des divers services du Département militaire fédéral. La division pour l'aviation et la défense contre avions, avec une moyenne de 38,44 points, remporta le challenge offert par le département, l'intendance du matériel de guerre fut seconde et le service de l'état-major général troisième. Le chef du département lui-même prit part à la compétition et obtint aussi un prix.

Le nuove armi nella guerra di Spagna

Armi automatiche.

Tanto l'esercito nazionalista come quello governativo possiedono armi automatiche di diversi calibri e di varia provenienza. Fra le truppe di Franco predominano però i modelli tedeschi ed italiani e le pistole mitragliatrici Mauser. Fra i repubblicani le mitragliatrici ufficiali dell'esercito sovietico, i modelli Hotchkiss, Vickers, Bergmann, Madsen ed altri più vecchi, come pure vari modelli di pistole mitragliatrici.

L'assenza di un modello unico per tutto l'esercito governativo moltiplica le difficoltà nell'istruzione, nel maneggio e nei rifornimenti della munizione e riduce ad un minimo l'efficacia delle armi. La munizione speciale necessaria per ogni modello non essendo sempre disponibile, si impiega sovente munizione fabbricata nella peni-

sola, ciò che pregiudica la precisione delle armi. Le riparazioni devono essere effettuate nell'interno del paese perchè mancano alla truppa i pezzi di ricambio. La sostituzione delle armi guaste non avviene che lentamente. La mancanza di armi automatiche ed anche della munizione al momento opportuno ebbe spesse volte conseguenze fatali. Ci sono compagnie mitraglieri con cinque mitragliatrici di diverso tipo e calibro; anche le mitragliatrici leggere, attribuite ai gruppi di una stessa sezione, sono raramente uniformi.

L'impiego e l'efficacia delle *mitragliatrici* non hanno subito cambiamenti importanti dopo la guerra mondiale. Il loro compito primordiale rimane anche nella guerra civile spagnuola: lo sbarramento di settori importanti nella difensiva e la protezione della truppa che va all'attacco nell'offensiva. Le modificazioni apportate alle mitragliatrici e la costruzione di modelli nuovi le rendono idonee anche per il tiro antiaereo e per il tiro contro i carri d'assalto. La munizione speciale impiegata per la mitragliatrice ultrapesante russa trapassa, ad una distanza di 100 metri, pareti blindate di 20 a 30 mm. La mitragliatrice riposa in generale su un treppiede oppure è portata in posizione su di un veicolo speciale (mitragliatrice russa). Il mirino circolare per il tiro antiaereo è quasi sconosciuto. La distanza viene stimata ad occhio dal singolo tiratore.

Le *mitragliatrici* leggere hanno il medesimo compito come da noi. Le perdite nei gruppi muniti di mitragliatrici leggere sono rilevanti. Ciò proviene dal fatto che gli uomini aprono sempre troppo presto il fuoco. Un'altra causa delle perdite è dovuta all'abitudine che hanno gli uomini di tirare a salve mostrando in tal modo le loro posizioni al nemico. Gli uomini vengono generalmente colpiti quando cambiano la canna a quando vogliono rimettere in marcia un fucile che si è arrestato. L'effetto morale delle mitragliatrici leggere che seguono i gruppi di fucilieri a breve distanza è molto grande. I gruppi si arrestano quasi istantaneamente se si accorgono che il nemico ha messo fuori combattimento la o le mitragliatrici leggere che dovevano sostenere il loro attacco. Nella difesa gli uomini costruiscono con molta diligenza delle posizioni e dei nidi di ricambio per le loro macchine. Le mitragliatrici leggere vengono inoltre impiegate per il tiro antiaereo e per i combattimenti nelle località.

Le *pistole mitragliatrici* vengono impiegate soprattutto per il combattimento da presso. Il loro calibro, la loro gittata e maneggiabilità le rendono assai efficaci. La pistola mitragliatrice è diventata l'arma più popolare della guerra spagnuola. La sua lunghezza varia fra i 30 e gli 80 cm, compresa l'impugnatura. Nei combattimenti corpo a corpo, dove non si possono più impiegate le mitragliatrici leggere e dove le baionette forniscono un lavoro troppo lento, le pistole mitragliatrici hanno spesse volte deciso la battaglia. Di regola viene attribuita una pistola mitragliatrice ad ogni gruppo; essa è portata dal capogruppo che non ha fucile. Questa arma ha dato buoni risultati dappertutto.

I lanciatiemme.

Il lanciatiemme normale produce un cono di fuoco di circa 30 a 40 metri di lunghezza e di 25 a 30 metri di larghezza massima. Egli si adatta di preferenza per la difesa di strette, gole ecc. Nell'attacco il lanciatiemme rende servizi utilissimi quando si devono mettere fuori combattimento posizioni inaccessibili. I lanciatiemme sono costosissimi, così pure la miscela d'olio e benzina impiegati quali carburanti. Nella guerra spa-